

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

InMurano

.....

Articolo 1

- Denominazione - sede - durata -

È costituita, ai sensi degli art. 14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata "InMurano"
L'Associazione ha la propria sede legale in Murano Venezia Fondamenta Colleoni 7
L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2

- Ambito di operatività -

L'Associazione non ha scopo di lucro ed esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto, in via eccezionale ed occasionale, può operare al di fuori del territorio della Regione del Veneto.
L'Associazione può istituire sedi secondarie limitatamente all'ambito territoriale regionale.

Articolo 3

- Scopi dell'Associazione -

L'Associazione ha lo scopo di :

- Promuovere ed incentivare l'insegnamento della lavorazione del vetro artistico attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi e altre attività con finalità formative con l'obiettivo di creare giovani artisti e una nuova generazione di maestri capaci di riportare la vetreria muranese sulla strada dell'alta qualità.
- Promuovere la conoscenza della realtà artistica-artigianale del distretto di Murano, comunicare e promuovere il valore e la tutela del prodotto tipico e dei suoi artigiani.

In particolare, per il raggiungimento dei propri fini l'Associazione si propone di :

- Promuovere iniziative culturali, editoriali, audiovisive con ricerche storiche allo scopo di non disperdere il grande patrimonio culturale ed artistico del passato ed il ricordo degli artisti che hanno fatto grande il nome di Murano;
- Promuovere ed organizzare visite ed attività nelle realtà produttive artigianali dell'isola di Murano per promuoverne la conoscenza e comunicare il valore del vetro di Murano in tutte le sue interpretazioni;
- Organizzare un campus-scuola permanente per l'insegnamento delle tecniche di lavorazione del vetro dalle tipiche tecniche tradizionali di Murano alle tecniche più moderne e all'avanguardia in corso di sviluppo nel mondo del vetro internazionale;
- Promuovere la costituzione di un centro archivistico-biblioteca quale punto di riferimento per studiosi e simpatizzanti del mondo del vetro;
- Esporre opere in vetro di maestri del passato e del presente, di studenti e giovani maestri al di fuori delle dinamiche produttive-commerciali delle aziende;
- Effettuare ricerca di base ed applicata con sperimentazione tecnologica ed artistica delle diverse tecniche delle lavorazioni del vetro;
- Acquisire e promuovere conoscenze e tecnologie innovative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi produttivi a vantaggio dei lavoratori e dell'ambiente;
- Promuovere la cessione degli oggetti artistici manufatti dai giovani maestri e dagli allievi attraverso mostre e fiere italiane ed estere allo scopo di generare in parte l'autofinanziamento delle iniziative formative;

- Promuovere il riconoscimento dell'arte vetraria di Murano, all'interno del patrimonio dell'Umanità già riconosciuto a Venezia, per ottenere una zona franca di altri prodotti in vetro artistico da qualsiasi provenienza estera nella provincia di Venezia.
- Incentivare la formazione di reti di artigiani del vetro che condividono gli scopi sovra detti.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle strumentali od accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, in modo sempre e comunque coerente coi i limiti territoriali di cui all'articolo precedente.

Articolo 4

- Soci -

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi fissati dallo Statuto e vogliono dare il proprio contributo personale e/o finanziario al perseguimento degli stessi.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- presentare domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

L' ammissione è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, la mancata ammissione sarà dettagliatamente motivata dal Consiglio Direttivo stesso.

I soci si distinguono in soci fondatori, soci ordinari, soci sponsor, soci onorari:

- i soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- i soci ordinari sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell'Associazione con versamento di quota base definita dal regolamento dell'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione;
- i soci sponsor sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell'Associazione con versamento di quota definita dal regolamento dell'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione;
- i soci onorari sono nominati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività particolarmente significative per la vita dell'Associazione, per notorietà e particolari meriti.

Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti i soci hanno i seguenti obblighi:

- osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 5

- Perdita dello status di socio -

I soci cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Il socio può recedere in qualunque momento dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato; il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatto almeno tre mesi prima.

Decade automaticamente il socio che, nonostante la messa in mora, non provveda a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini indicatigli.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e previa contestazione degli stessi; l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione di esclusione come disposto dall'art.24, comma 3, del Codice Civile.

In particolare, l'esclusione può essere deliberata nel caso in cui il socio:

- abbia danneggiato moralmente e materialmente in modo grave l'Associazione;
- non abbia ottemperato in modo grave alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono reclamare i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 6
- Organi sociali -

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore Unico;
- il Collegio dei Probiviri

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo ed adeguatamente documentate.

Il Comitato Direttivo può nominare uno o più Presidenti Onorari senza incarichi operativi.

Articolo 7
- Assemblea -

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva entro il 28 febbraio di ogni anno il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- elegge il Revisore Unico;
- elegge i membri del Collegio dei Probiviri
 - delibera i regolamenti e le loro modifiche;
 - delibera su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
 - delibera in ordine all'esclusione dei soci;
 - delibera la partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
 - delibera su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione con modalità tali da garantirne la conoscenza personale e diretta da parte dei soci.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, a mezzo posta elettronica, possibilmente PEC o fax e con avviso esposto nella sede dell'Associazione, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci ed ogni qualvolta lo stesso Presidente oppure almeno 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo o 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non possono votare. Qualora debbano essere affrontate specifiche problematiche possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti ed esperti esterni.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi con le modalità previste per quella ordinaria, delibera in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio che dovesse residuare conclusa la fase di liquidazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Assemblea straordinaria, per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione, trascorse almeno 24 ore dalla prima, con la presenza di almeno un decimo dei soci e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati ex art.21, c.3, del codice civile.

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di cinque soci. I soci non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro interessi e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi.

I verbali di assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario e dal Presidente.

I verbali di cui sopra sono riportati, a cura del segretario, nell'apposito libro-verbali.

Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

Articolo 8
- Consiglio Direttivo -

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Possono farne parte esclusivamente gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio vengano a mancare, lo stesso Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi dei non eletti ed i nuovi nominati rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Alla scadenza naturale o nel caso in cui venga meno oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del nuovo Consiglio entro il termine massimo di 3 mesi. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio, sono considerati decaduti.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non spettino all'Assemblea e nei limiti di quanto stabilito annualmente dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i bilanci Preventivo e Consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- nominare al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed eventuale/i Presidente Onorario

- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive
- fissare la quota annuale di adesione all'Associazione;

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno 1/3 dei componenti ne faccia richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, ai quali spetta un solo voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In seno al Consiglio non è ammessa delega.

Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale dal Segretario che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 9
- Presidente -

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea dei soci nonché il Consiglio Direttivo, coordinandone i lavori.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordina le attività dell'Associazione.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo e adottare provvedimenti, riferendone tempestivamente allo stesso ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva, per la ratifica.

In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Articolo 10
- Revisore Unico -

Il Revisore Unico deve essere in possesso di adeguate competenze economico-contabili e non può essere contemporaneamente membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Probiviri. Il Revisore dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Il Revisore ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo-contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi. Il Revisore ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel relativo libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Articolo 11
- Collegio dei Probiviri -

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea fra i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa.

I probiviri non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Revisione.

Il Collegio dei Probiviri dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti.

Il Collegio decide sulle controversie che dovessero insorgere tra associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi.

Avverso il giudizio del Collegio, non è possibile ricorrere al giudice ordinario, salvi i limiti stabiliti dalla legge.

Articolo 12
- Patrimonio dell' Associazione -

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo, nonchè eventuali altri beni mobili, immobili e mobili registrati conferiti all'atto della registrazione;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati e sostenitori;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Articolo 13
- Risorse economiche -

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi di sostenitori;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- reddito derivanti dal patrimonio di cui all'art.12;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, per tali attività va tenuta apposita contabilità separata.

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Articolo 14
- Bilancio d' esercizio -

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo, dal quale devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, la contabilità separata e spese effettuate, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro il mese febbraio.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo, che deve contenere le previsioni di entrata e di spesa, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di febbraio in concomitanza con il Bilancio Consuntivo.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai soci, nonché fondi, riserve o capitale.

Articolo 15
- Liquidazione e devoluzione del patrimonio -

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea approvata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

L'eventuale patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione effettuata secondo quanto stabilito dalle disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.), sarà devoluto ad altri Enti/Istituti aventi finalità uguali o analoghe e operanti nel territorio.

Articolo 16
- Disposizioni generali -

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi della Regione Veneto in materia.